

15. FORMAZIONE

Strumento di fondamentale importanza per la lotta agli incendi boschivi in tutte le sue fasi risulta essere la formazione del personale impiegato nelle attività antincendio boschivo, finalizzata sia a rendere maggiormente efficaci le operazioni di prevenzione ed estinzione, sia a garantire la sicurezza nelle operazioni antincendio. Come già previsto dalla legge regionale n. 85/1982 e disposto anche nella legge quadro n.353/2000, per tutto il personale che interviene nelle operazioni antincendi boschivi devono essere garantite le necessarie conoscenze tecniche, sia teoriche che pratiche, inerenti all'attività.

Nella regione si prevedono corsi di formazione differenti a seconda del personale operativo antincendio a cui sono rivolti. Indispensabile per ogni addetto è un insieme di nozioni di base atte a conoscere gli aspetti propedeutici al comportamento del fuoco e il comportamento stesso. Relativamente a questa prima parte le differenze fra i corsi consistono principalmente nel livello di approfondimento degli argomenti, mentre per ciò che riguarda le altre parti, più specificamente rivolte alla parte di estinzione, le differenze sono riferibili all'aggiunta o all'approfondimento di parti relative alla specifica parte oggetto dell'attività formativa.

Gli argomenti di base, trattati in ogni caso (seppure a diversi livelli di approfondimento) sono i seguenti:

- I combustibili vegetali
- I fattori meteorologici influenti sull'incendio
- I fattori topografici influenti sull'incendio
- Le tipologie d'incendio
- I comportamenti particolari del fuoco
- Le caratteristiche generali degli incendi boschivi e gli aspetti specifici
- La sicurezza sull'incendio boschivo
- Generalità sull'estinzione dell'incendio boschivo e tecniche d'attacco specifiche
- Le principali attrezzature antincendio e il loro utilizzo (individuali e di squadra).

Su questa struttura di base si articolano, secondo un livello crescente di approfondimento e specificità, le diverse versioni studiate per la formazione di personale che svolge funzioni differenti nello scenario operativo. I gruppi normalmente formati sono riportati di seguito secondo un ordine crescente di complessità del corso:

- Vigili del fuoco volontari
- Vigili del fuoco permanenti
- Operatori forestali e volontari specializzati
- Operatori forestali conducenti di automezzi
- Allievi agenti del Corpo forestale della Valle d'Aosta
- Allievi sottoufficiali del Corpo forestale della Valle d'Aosta
- Direttori delle operazioni di spegnimento.

Nell'allegato D vengono riportati i programmi dei corsi per Addetti antincendio, Allievi agenti forestali e per Direttori delle operazioni di spegnimento.

Di fondamentale importanza risultano, inoltre, le attività di aggiornamento. Si ritiene opportuno prevedere sia esercitazioni pratiche con richiami a specifici argomenti a cadenza annuale o semestrale, e corsi di richiamo teorico-pratici con cadenza periodica di 3-5 anni. Inoltre, la presenza di una fase di addestramento pratico all'interno dei corsi di formazione è opportuna per portare l'operatore ad una sufficiente dimestichezza nell'uso delle attrezzature in dotazione.

Oltre ai normali corsi di formazione sopra elencati, a seconda delle necessità, possono venire organizzati corsi per l'abilitazione all'uso della motosega (abbattimento e sezionamento di piante che presentano focolai attivi, fino a diametri medi).

Il personale inquadrato nell'ambito del Nucleo Investigativo Antincendio Boschivo, viene invece formato mediante un apposito corso.